

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 settembre 2024, n. 493

ID_6757 PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2 - P.S.R. Puglia 2014-2022 op. 4.1 B, op. 6.4, op. 4.1 A. "Risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di un edificio rurale presso C/da Sant'Angelo in Santeramo in Colle (BA)". - (Fasc_653) Proponenti: LENOCI Vita Maria e FIORENTINO Marzia. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29-07-2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25-02-2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la D.D. n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.D. n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la D.G.R. 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la D.D. n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la D.D. n. 75 del 10-03-2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;*

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”;*

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- il DPR 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con note acclarate ai prott. n. 264690 del 04/06/2024 e 356596 del 15/07/2024 le proponenti, per il tramite del tecnico incaricato, trasmettevano istanza con relativa documentazione volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot n. 431274 del 6/09/2024, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza pervenuta, questo Servizio invitava il PNAM a confermare o meno le risultanze del parere rilasciato con nota prot. n. 4264/2023 del 18/07/2023 nell'ambito del procedimento di valutazione di incidenza precedentemente definito dal Comune di Santeramo in relazione alla medesima proposta progettuale;
- con nota prot. n. 4756/2024 del 10/09/2024, acquisita agli atti della regione Puglia al prot. n. 438069 del 11/09/2024, il PNAM riscontrava quanto sopra richiesto.

DATO ATTO che per la realizzazione del progetto è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su fondi PSR 2014/2022, Operazione 4.1.A, 4.1.B e 6.4, nonché su fondi PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2, Investimento 2.2 e pertanto, ai sensi dell'art. 4 commi 8 e 9 della L.R. n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento è volto al recupero di un edificio rurale attualmente in stato di abbandono, che sarà utilizzato a fini abitativi e per la conduzione di attività agricola, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, in seguito a demolizione e ricostruzione con ampliamento degli annessi agricoli esistenti.

Il fabbricato si compone di due corpi principali: il primo, riconducibile tipologicamente alla lamia in muratura di tufo, il secondo, collegato al primo attraverso una struttura intermedia con copertura lignea, è in muratura a secco con copertura in parte voltata, in parte in struttura lignea, oggi per la maggior parte distrutta. Nello spazio retrostante, sul fronte sud, è tutt'ora presente la cisterna per la raccolta dell'acqua piovana.

Sono presenti anche alcune pertinenze funzionali alle attività agricola, realizzate in epoca più recente in aderenza e continuità alle lamie di cui in precedenza, anch'esse in stato precario con le coperture in latero-cemento crollate.

Il progetto è improntato alla realizzazione di un edificio con bassi consumi energetici. Verrà, infatti, dotato di pannelli fotovoltaici e si installerà un sistema di raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, ripristinando la cisterna interrata esistente.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato "08.Relazione tecnica", pagg. 8-9, riportante la descrizione degli interventi da realizzare:

- "Recupero strutturale e miglioramento sismico delle strutture esistenti, nel rispetto delle caratteristiche costruttive originarie e secondo le linee guida del PPTR e nel rispetto della normativa vigente;
- Ricostruzione delle coperture collassate e recupero delle costruzioni in pietra a secco, nel rispetto della normativa vigente;
- Realizzazione di un volume aggiuntivo, in continuità con l'edificio esistente, per l'alloggiamento di un servizio igienico e degli elementi impiantistici;
- Ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione con diversa sagoma e volume dei volumi pertinenziali (annessi agricoli) interessati da gravi dissesti statici e strutturali, recuperando il materiale costruttivo e realizzando spazi funzionali alle attività agricole (lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e/o di fitoalimurgia) e allevamento delle api con produzione di miele;
- Installazione di impianti tecnologici per garantire la funzionalità della struttura (impianto idrico sanitario, fognario, elettrico, di climatizzazione mediante pompe di calore, etc.);

- Realizzazione di un impianto di depurazione e smaltimento reflui mediante vasca imhoff ed impianto di subirrigazione, per smaltimento delle acque reflue;
- Realizzazione una rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche convogliando l'acqua dei tetti e dei piazzali alla cisterna (riuso delle acque per scopi irrigui);
- Realizzazione un piccolo pergolato nell'area posteriore per permettere la fruizione, per la residenza, degli spazi esterni pertinenziali;
- Realizzazione un'area di agri-campeggio nella parte posteriore dell'edificio rurale (max n.12 tende contemporaneamente). Si prevede, pertanto, di installare un box prefabbricato in legno per ospitare bagni/spogliatoi di dimensioni di circa 6x2,5 m ed altezza circa 2,5 m su apposito basamento in c.a.;
- Installazione di n.3 colonnine da campeggio;
- Pavimentazione dell'area di sedime attorno al fabbricato e della corte interna, per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche utilizzando pietra calcarea locale (la corte esterna sarà utilizzata per i laboratori esperienziali all'aperto e per attività ricreative, didattiche ed enogastronomiche);
- Realizzazione di un filtro verde sul fronte strada per dividere la parte demaniale dal lotto di proprietà e l'area residenziale, piantumando specie autoctone volte a favorire la biodiversità: sieponi a macchia, su recinzione in rete e paletti (h = 2 m), di rovo comune (*Rubus ilmifolius*), Rosa Selvatica (*Rosa canina*), Prugnolo Spinoso (*Prunus spinosa*), Corniolo (*Cornus mas*), Ginepro (*Juniperus communis*), Rosmarino (*Salvia rosmarinus*), Corbezzolo (*Arbutus unedo*), etc.;
- Realizzazione di un cancello d'ingresso per garantire il controllo degli accessi, sorretto da una porzione di muratura di nuova costruzione;
- Manutenzione e recupero dei muretti a secco (pareti);
- Realizzazione di un'area parcheggio di circa 80 mq (6 posti auto) e dell'area di accesso alle strutture, mediante massicciata in pietrisco;
- Installazione di un impianto fotovoltaico da porre sulla copertura delle strutture di nuova realizzazione: la presenza del coronamento perimetrale garantirà il necessario mascheramento visivo.

Il recupero dei muretti a secco verrà realizzato secondo le indicazioni riportate nella DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" e nelle Linee guida 4.4.4 del P.P.T.R. "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi "sulle strutture in pietra a secco della Puglia" e, nello specifico:

- sarà garantita la capacità di drenaggio;
- in caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi avranno la tipologia e le dimensioni originarie;
- i materiali di riempimento degli spazi liberi del muro saranno costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni;
- le operazioni di ripristino dei muri a secco saranno condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
- la vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non sarà eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre/cinque polloni per pianta. Gli alberelli presenti saranno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;
- ogni trenta metri saranno realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, avranno dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa saranno creati e/o ripristinati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa;
- il materiale per il ripristino dei muri a secco non proverrà dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea in quanto sarà utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

Le operazioni volte al recupero della cisterna interrata prevedono:

- Svuotamento e rimozione del sedimento fangoso;
- Rabboccatura e stilatura interna della vecchia muratura in tufo (interno ed esterno);
- Pulizia con attrezzi manuali,
- Risarcitura dell'intonaco a calce;
- Apposizione di pittura a base acquosa non tossica per il trattamento impermeabilizzante di superfici non a vista (interno);
- Applicazione di pittura a calce bianca sulle superfici esterne della cisterna.

Tutti i lavori, non andranno a modificare né la tipologia, né le dimensioni originali e saranno realizzati al fine di:

- Conservare l'identità morfotipologica, materico-geometrica e tipologica- costruttiva del manufatto rurale utilizzando materiali e tecniche costruttive tradizionali (intonaci a base di calce);
- Incentivare il recupero nel rispetto delle risorse ambientali disponibili;
- Allestire spazi dedicati al riciclo dei rifiuti organici e produzione di compost.”

Non verrà modificata la destinazione d'uso dell'area.

Per la realizzazione delle fondazioni della struttura da edificare e per la posa in opera della vasca Imhoff e della sub-irrigazione saranno effettuati degli scavi nell'area di intervento. Il materiale da scavo temporaneamente stoccato e riutilizzato nello stesso luogo di produzione.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento è allibrata catastalmente al FM 15 P.IIe 272, 164, 87, 92, 93 del Comune di Santeramo in colle (BA), in Contrada Sant'Angelo s.n.c., tipizzato dal vigente PRG come Zona E1. Il fabbricato rurale da recuperare è identificato al N.C.E.U. al Foglio 15 P.IIa 273 sub. 2 e 3, coordinate Gauss Boaga 40°49'05.5"N 16°43'40.1"E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

L'area di intervento ricade interamente all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZPS/ZSC "Murgia Alta", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici". Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che la superficie di intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;

- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*;
- Rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschyj*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Hypsugo savii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate:*
 - *nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.*
 - *Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori.*
 - *Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.*
 - *Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.*
- *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati*
- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.*
- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete*

dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

Misure di conservazione per specie animali. Riguardo al *Falco naumanni*: *Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m² di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m² di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *divieto di taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*

PRESO ATTO che con nota prot. 4756 del 10/09/2024, acquisita al protocollo regionale n. 438069 del 11/09/2024, il PNAM confermava il parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto reso con nota prot. n. 4264 del 18/07/2023, ivi comprese le seguenti condizioni prescritte:

1. *“deve essere prodotta una dichiarazione asseverata da esperto faunista relativa alla presenza/ assenza di rifugi di chiroterteri di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat ovvero nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. In caso di presenza di dette specie, l'impianto di*

illuminazione dovrà minimizzare gli eventuali disturbi mediante soluzioni progettuali asseverate del medesimo esperto;

2. deve essere prodotta una dichiarazione asseverata da esperto faunista relativa alla presenza/assenza di nidificazioni di Falco grillaio (*Falco naumanni*). Qualora accertata la presenza di nidi, i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole aperte di ventilazione che consentano comunque l'accesso al grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di una tegola ogni 20 mq di copertura, con un minimo di una tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto;
3. I rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;
4. i pannelli utilizzati per l'impianto solare termico e per quello fotovoltaico devono essere del tipo non riflettente;
5. deve essere prodotta dichiarazione asseverata del tecnico che eventuali aree di cantiere, l'area di parcheggio e per l'agri-campeggio non devono interessare suoli naturali caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat (richiesta) e non deve essere prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o seminaturale di riferimento;
6. per il ripristino della struttura e dei muri a secco siano osservate le disposizioni di cui alle linee guida 4.4.4. del PPTR per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia;
7. devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per le classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento;
8. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati accorgimenti tali da evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque dei materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
9. restano ferme le disposizioni regolamentari obbligatorie di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii.”.

PRESO ATTO altresì che, in riscontro alle prescrizioni impartite dal PNAM di cui alla nota prot. n. 4264 del 18/07/2023, le proponenti hanno prodotto i seguenti elaborati:

- “06.Asseverazione faunistica” a firma di esperto Dott. Naturalista, in cui è stato dichiarato che a seguito di sopralluogo effettuato sia all'interno che all'esterno della struttura, **“si ritiene di poter oggettivamente escludere la presenza di rifugi di chiroterri di cui all' allegato II della Direttiva Habitat ovvero nidificazione di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture oggetto dell'intervento.”**
- “Asseverazione Direttiva 92.43.CEE” in cui è stato asseverato che l'area oggetto d'intervento, il parcheggio e l'agri-campeggio **“non ricadono in suoli naturali caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non è prevista la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o seminaturale di riferimento.”**
- “Recupero muretti a secco e vasca” in cui vengono descritte le operazioni di recupero e manutenzione degli elementi in pietra, in cui si evince che verranno seguite le indicazioni contenute nella DGR 5 luglio 2010, n. 1554 “Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000” e nelle Linee guida 4.4.4 del P.P.T.R. “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi “sulle strutture in pietra a secco della Puglia”.

RILEVATO che lo studio idrogeologico e di compatibilità idrogeomorfologica ai sensi del PTA, riportati nell'elaborato agli atti "15.Relazione di compatibilità idrogeomorfologica", hanno evidenziato che l'area di intervento non presenta nessuna pericolosità geologica idrogeomorfologica e che il progetto proposto non andrà ad alterare le condizioni idrogeomorfologiche del sito, né ricorre pericolo di inquinamento della falda profonda.

CONSIDERATO che il Comune di Santeramo in Colle con nota prot. C_I330 - 0 - 1 - 2023-10-31 - 0027482 ha già espresso parere favorevole ai fini della sola Valutazione d'Incidenza Ambientale per la realizzazione dell'intervento in oggetto fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM con nota prot. n. 4264 del 18/07/2023.

CONSIDERATO altresì che si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel provvedimento del PNAM, prot. 4264/2023 del 18/07/2023, secondo cui *"Gli interventi e le opere connesse, compresa l'attività ed il posizionamento di cantiere, così come rappresentati negli elaborati inviati, non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 79/409 CEE "Uccelli", degrado e perturbazione degli habitat e delle specie degli Allegati I e II della Direttiva 92/43 CEE "Habitat" presenti nel Sito Natura 2000 (Z.S.C. e Z.P.S.) IT9120007 "Murgia Alta". Tuttavia, in considerazione della sensibilità ambientale dell'area e della vetustà dell'edificio, si suggerisce di adottare particolare attenzione alla possibilità che nello stesso edificio e nelle pertinenze vi siano specie protette quantomeno di uccelli, di chiroterti e di gekkonidi."*

EVIDENZIATO che l'intervento è relativo alla ristrutturazione di un edificio rurale già esistente e sarà realizzato in area già antropizzata, perlopiù caratterizzata da aree a seminativi o coltivi dove non sussistono habitat di valore conservazionistico e pertanto, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, è tale da non pregiudicare gli obiettivi di conservazione dei Siti RN2000 coinvolti né comportare incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che l'intervento in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di un edificio rurale presso C/da Sant'Angelo in Santeramo in Colle

(BA)” proposto da LENOCI Vita Maria e FIORENTINO Marzia nell’ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 - Investimento 2.2 e del P.S.R. Puglia 2014-2022 op. 4.1 A, 4.1 B e 6.4 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le indicazioni espresse dal PNAM di cui alla nota prot. n. 4264 del 18/07/2023 confermate con nota prot. 4756 del 10/09/2024.**

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alle proponenti che hanno **l’obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM, ai responsabili delle linee di finanziamento e, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Santeramo in Colle.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero

Serena Felling

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini